

Comunicare percorsi e informazioni varie: dai tradizionali pittogrammi prespaziati, ai led scorrevoli fino ai più attuali schermi a led luminosi

Antonella Pirovano



Segnaletica per grandi spazi

La segnaletica per la comunicazione visiva nei grandi spazi si presenta sul mercato con molti prodotti, dai più semplici, i tradizionali cartelli con indicazioni sui percorsi, ai più complessi, gli schermi con messaggi variabili, entrambi possono venire installati sia all'interno sia all'esterno di luoghi dove vi è una grande affluenza di pubblico.

Le principali informazioni che possono essere comunicate dai segnali sono soprattutto quelle che facilitano l'orientamento del visitatore e lo accompagnano all'interno dell'edificio ma oggi vengono utilizzati anche sistemi segnaletici moderni, con schermi dove appaiono sia scritte, sia immagini e video che, oltre ai fini informativi, hanno spesso scopi commerciali e pubblicitari.



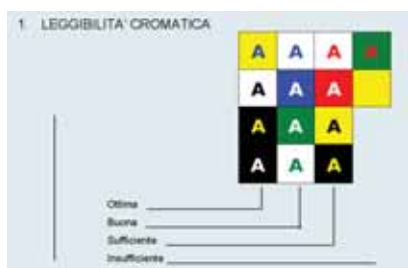
Sopra, la linea Horizon è costituita da una serie di profili e pali in alluminio anodizzato, con molteplici possibilità di combinazioni; il sistema di assemblaggio consente di creare dal segnale più semplice a vere e proprie strutture informative. La modularità del sistema offre la possibilità di aggiungere ulteriori elementi in qualsiasi momento della vita del segnale (Cartelli Segnatori).

A sinistra, la linea Totem è costituita da strutture monolitiche particolarmente adatte come elemento d'identificazione e d'immagine oppure come primo smistamento di flusso. La presenza di un eventuale impianto di illuminazione interno consente la realizzazione di insegne parzialmente o totalmente retroilluminate. La grafica è permanente in vinile prespaziato o stampa digitale adesiva (Seberg).

Le caratteristiche tecniche, i colori, la leggibilità

I sistemi segnaletici devono soddisfare delle esigenze fondamentali che sono soprattutto rispondere alle aspettative del cliente e offrire un messaggio chiaro e facilmente leggibile. Per una scelta ottimale del tipo di segnale è importante lo studio delle esigenze dell'utilizzatore e l'analisi dei caratteri distributivi e funzionali dello spazio dove la segnaletica andrà ad inserirsi.

Il materiale deve essere adatto al tipo di collocazione, interna od esterna, con un'adeguata resistenza secondo il tipo di destinazione. La normativa di riferimento, il decreto legislativo 493/1996, riguardante la segnaletica di



In alto, tabella di leggibilità cromatica dal catalogo Ikon.

Sopra, Wave è un prodotto adatto in qualsiasi tipo di ambiente. Presenta un'estrema facilità di utilizzo che consente di gestire direttamente cambiamenti di testi. La linea è realizzata in alluminio estruso anodizzato naturale con tappi di chiusura laterali in ABS nero o in alluminio sagomato al laser. Le decorazioni possono essere realizzate sia autonomamente su cartoncino stampato, che con pellicole adesive ad alta aderenza (Internation Cartel Sign).

Orientamento, direzione, identificazione

In un progetto di segnaletica che ha lo scopo di dare indicazioni distributive, le informazioni dovrebbero essere organizzate secondo tre livelli: segnaletica di orientamento, segnaletica di direzione o smistamento, segnaletica di identificazione o conferma.

La segnaletica di orientamento è quella collocata generalmente all'ingresso dell'edificio con l'indicazione delle funzioni che si svolgono ai vari piani; spesso viene utilizzata una planimetria dell'ambiente per facilitare la lettura e l'orientamento da parte dei visitatori, così come flussi di colore che identificano un percorso. Le dimensioni delle scritte di questo tipo di segnali non sono molto grandi, dai 20-30 mm, perché vengono generalmente letti da distanza ravvicinata. La segnaletica di direzione o smistamento è caratterizzata da segnali, generalmente frecce, che indicano una direzione da seguire in corrispondenza di incroci o corridoi lunghi; possono essere a parete o sospesi e devono essere visibili da distanze superiori ai 10 metri, anche in movimento. La segnaletica di identificazione o conferma viene collocata fuori dal locale di destinazione, di solito il più possibile vicino alle porte ad altezza occhio umano (150 cm circa); il testo di questi segnali deve essere intercambiabile per variare nel tempo e adattarsi ai cambiamenti di funzioni e persone presenti nei locali.

sicurezza, le cui prescrizioni possono essere estese anche agli altri sistemi segnaletici, specifica che "i cartelli devono essere costituiti di materiale il più possibile resistente agli urti, <alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali" (Allegato II - Prescrizioni generali per i cartelli segnaletici).

Dal punto di vista tecnico, l'aspetto più importante da tenere in considerazione nella scelta dei segnali è la leggibilità, strettamente collegata alla scelta dei colori e alle dimensioni dei caratteri delle scritte. Anche il decreto del 1996 specifica che "le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantirne una buona visibilità e comprensione".

Rispetto alla scelta del colore gli studi di fisiologia della visione umana danno indicazioni su quale sia la combinazione cromatica che assicura una leggibilità migliore e viceversa. La leggibilità migliore si ha con combinazione di scritte nero su bianco, blu su giallo,

giallo su nero e bianco su nero; la leggibilità è buona con iscrizioni in blu su bianco, bianco su blu, bianco su verde, e verde su bianco, mentre diventa difficoltosa se si utilizzano le combinazioni rosso su bianco, bianco su rosso, nero su arancione e arancione su nero; sono infine illeggibili le combinazioni cromatiche a base di rosso su verde e viceversa, e qualsiasi colore chiaro su base chiara come qualsiasi colore scuro su base scura. Ci sono norme UNI che danno le caratteristiche cromatiche e fotometriche dei materiali.

Nella fase di scelta del tipo di segnaletica si deve tenere conto delle condizioni d'installazione, cioè da quale distanza si vuole consentire la lettura, per determinare l'altezza del carattere da utilizzare, scelta che inciderà direttamente sulla dimensione delle targhe o dei pannelli. Per quanto riguarda la leggibilità dei caratteri, che dipende anche, in parte, dal tipo scelto, vi sono delle formule che mettono in relazione le varie altezze dei carat-

teri normalmente utilizzati, che variano dai 6,5 ai 150 mm, e la distanza massima di leggibilità.

I sistemi fissi

I sistemi fissi possono essere classificati secondo il loro utilizzo, per spazi interni, per spazi esterni o per entrambi, a seconda delle dimensioni del segnale (grandi, medie, piccole), a seconda del tipo di grafica, permanente o intercambiabile, nel caso si voglia variare il messaggio da dare all'utenza.

La più classica tipologia di segnaletica per esterni è quella costituita da pannelli informativi o piastre modulari piane sostenuti da montanti, generalmente di grandi dimensioni, ideali per fornire indicazioni generali di percorso e di identificazione degli edifici e delle aree. Il materiale utilizzato prevalentemente è l'alluminio verniciato, per resistere ad ogni tipo di stress ambientale, pur mantenendo un elevato grado di finitura. L'illuminazione dei pannelli e delle piastre sottostanti viene spesso effettuata mediante l'installazione di un portalampana superiore. La grafica è ovviamente di tipo permanente. Accanto ai pannelli piani oggi sono molto utilizzati anche gli elementi convessi di dimensioni medio-grandi, adatti sia per esterni che per interni, costituiti da moduli a parete, sospesi o su pali. Sono solitamente realizzati in alluminio anodizzato o verniciato. La grafica può essere di tipo permanente, in vinile prespaziato o stampa digitale adesiva, oppure, nel caso di applicazioni interne, intercambiabile, stampata su cartoncino con protezione anteriore.

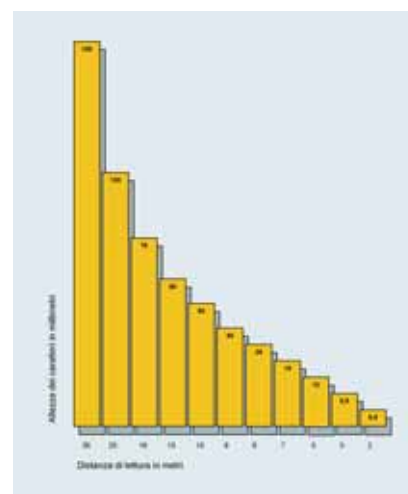
Altri segnali utilizzabili sia per esterni che per interni sono i totem, elementi monolitici, spesso di forma ellittica, che permettono di dare informazioni sul luogo (viabilità e parcheggio) o costituiscono un elemento di identificazione. Sono generalmente di grandi



I tabelloni elettronici Verbalux Informacittà sono strumenti informativi costituiti da visualizzatori elettronici dalle dimensioni ideali, realizzati con caratteri costituiti da matrici di diodi luminosi ad altissima efficienza ed affidabilità. La luminosità si adegua automaticamente alle condizioni ambientali. (Aesys).

dimensioni e possono essere piani o convessi, verticali od orizzontali. La struttura è generalmente in alluminio verniciato con pannellatura in alluminio, acciaio o in policarbonato. Vengono spesso dotati di impianto di illuminazione, interno o esterno, con possibilità di retroilluminazione accoppiando materiale opalino e lamiera di alluminio.

La grafica è di tipo permanente. Una tipologia di segnale molto utilizzata, sia per esterni che per interni, è quella delle bacheche o delle vetrine, generalmente di dimensioni medio-grandi, montate a parete o su piantana. La grafica può essere di tipo permanente o intercambiabile. Per quanto riguarda l'utilizzo prevalentemente in ambienti interni vi è una ricca gamma di prodotti di piccole e medio-grandi dimensioni, costituita da elementi modulari piani o convessi: targhe e pannelli a parete, targhe a bandiera e sospese anche bifacciali, su supporto da terra. Questi elementi sono solita-



mente realizzati con struttura in alluminio, anodizzato o verniciato, e con finiture in materiale plastico. La grafica può essere intercambiabile o permanente: nel primo caso è stampata su cartoncino e protetta da uno schermo in poliestere trasparente antiriflesso, mentre nel secondo caso si può scegliere fra una grafica in vinile prespaziato o in stampa digitale adesiva applicata su un supporto in poliestere. Gli elementi modulari si possono solitamente comporre, utilizzando appositi sistemi con guide e piastre di supporto, per realizzare segnali complessi. Un'altra tipologia di prodotti per interni è quella basata sulla composizione dei testi con caratteri alfanumerici a incastro o a clippaggio abbinati ad un fondo millerighe; risulta la soluzione più idonea laddove rapid-

ità e frequenza di sostituzione dei messaggi, anche da parte di personale non necessariamente qualificato, sono fattori fondamentali. Si tratta di targhe e pannelli piani con moduli a clippaggio di dimensioni medio-piccole, a parete, a bandiera e sospese, da tavolo, su supporto da terra. Il fondo e le cornici vengono di solito realizzate in alluminio, anodizzato o verniciato, con angolari in materiale plastico. E' generalmente possibile integrare la grafica intercambiabile realizzata con i moduli clip con una permanente in vinile prespaziato o in stampa digitale adesiva. L'inserimento anteriore di una lastra in acrilico trasparente consente la protezione dei messaggi da manomissioni indesiderate.

I sistemi elettronici

I sistemi elettronici o mobili sono quelli che utilizzano schermi a led luminosi per trasmettere informazioni e messaggi di diverso tipo. Il concetto su cui si basa questo sistema è quello di scomporre l'immagine in "pixel". Fanno parte di questa categoria sia i tradizionali schermi monocolori e bicolore, sia i più moderni full color, composti da led rossi, verdi e blu, che permettono di riprodurre l'intera scala cromatica. La gamma di schermi presenta un'ampia scelta di risoluzioni e definizioni grafiche per soddisfare ogni esigenza di utilizzo. I dati e le immagini possono provenire da diverse fonti (TV, Cd-Rom, Satellite, ecc.) e vengono trasmessi al video direttamente tramite fibra ottica o in remoto tramite modem, LAN o cavo seriale. Tra le principali applicazioni degli schermi a led è importante ricordare quelle in ambito sportivo e pubblicitario in postazioni esterne (stadi, autodromi, strade).

Con questo sistema si possono produrre messaggi semplici (parole o segni che scorrono), come quelli usati per



le vetrine o per gli autobus, che si configurano come una sorta di sctrischia luminosa. Evolvendo in complessità si arriva a schermi che possono trasmettere, a uno o più colori, o full color, ogni tipo di immagine in movimento. Soprattutto lo schermo full color è, il più delle volte, abbastanza costoso, per cui è ompensabile utilizzarlo senza il supporto di sponsor pubblicitari.

Questi sistemi sono progettati in modo da essere protetti dagli agenti atmosferici e di assicurare una visione perfetta anche sotto la luce solare diretta e da qualsiasi posizione, anche la più angolata. Gli schermi sono dotati di condizionatori per il raffreddamento dei led, accorgimento che garantisce una durata maggiore.

Gli schermi per ambienti interni sono adatti sia a un uso sportivo (palazzetti dello sport), sia pubblicitario: possono essere utilizzati nei grandi spazi quali centri commerciali, teatri, aeroporti, fiere, per trasmettere informazioni al pubblico. Si tratta di sistemi ad alta risoluzione con elevata qualità ed omogeneità dell'immagine.

Un'altra tipologia è rappresentata dai prodotti, utilizzabili "a noleggio" per manifestazioni al chiuso o all'aperto,

I sistemi di segnaletica Ikon sono prodotti industriali di serie realizzati con materiali di pregio e collaudate tecniche costruttive, con ampia disponibilità dei colori e scelte grafiche che consentono l'inserimento in qualsiasi ambiente. In alluminio, adatto per installazioni in esterno.

Presentano elevata qualità tecnica. La superficie informativa è ottenuta con listelli modulari intercambiabili, fissati mediante clip in nylon (Ikon Segnali).

che possono essere installati su container o su mezzo mobile, oppure trasportati e montati sul posto. Si tratta di schermi adatti per eventi come concerti, manifestazioni, conferenze, fiere, che vengono allestiti posizionando e fissando moduli intercambiabili e indipendenti.

La tecnologia dei display al plasma è particolarmente adatta per trasmettere contenuti visivi in ambienti interni non particolarmente luminosi. Gli schermi sono a strutture modulare e componibili in qualsiasi forma e dimensione. Permettono di visualizzare ogni genere di immagine proveniente da fonte video o PC con una qualità dell'immagine elevata grazie ad un'altissima risoluzione del display.